

Avviso nel sito web TED: <http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:224803-2014:TEXT:IT:HTML>

**Italia-Emarese: Servizi architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione  
2014/S 126-224803**

**Bando di gara**

**Servizi**

Direttiva 2004/18/CE

**Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice**

**I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto**

Comune di Emarese  
Frazione Eresaz 1  
Punti di contatto: Comune di Emarese  
All'attenzione di: Segretario comunale Aldo Desimone  
11020 Emarese  
ITALIA  
Telefono: +39 0166519103  
Posta elettronica: [info@comune.emarese.ao.it](mailto:info@comune.emarese.ao.it)  
Fax: +39 0166519128

**Indirizzi internet:**

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: <http://www.comune.emarese.ao.it>

**Ulteriori informazioni sono disponibili presso:** I punti di contatto sopra indicati

**Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:** I punti di contatto sopra indicati

**Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:** I punti di contatto sopra indicati

**I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

**I.3) Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

**I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici**

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no

**Sezione II: Oggetto dell'appalto**

**II.1) Descrizione**

**II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:**

Affidamento del servizio di progettazione definitiva, piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione, il piano amianto e la relazione geologica, relativo agli interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente delle ex cave e delle discariche di amianto. interventi su sotto aree A3 - A4 - A5- realizzazione piste di accesso alle aree secondarie B - C - D — messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale delle aree B - C - D in Comune di Emarese.

**II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione**

Servizi

Categoria di servizi n. 12: Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: Comune di Emarese.

Codice NUTS ITC

**II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)**

**II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro**

**II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti**

Affidamento del servizio di progettazione definitiva, piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione, il piano amianto e la relazione geologica, relativo agli interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente delle ex cave e delle discariche di amianto. interventi su sotto aree A3 - A4 - A5 — realizzazione piste di accesso alle aree secondarie B - C - D — messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale delle aree B - C - D in Comune di Emarèse.

**II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)**

71000000

**II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no

**II.1.8) Lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

**II.1.9) Informazioni sulle varianti**

Ammissibilità di varianti: no

**II.2) Quantitativo o entità dell'appalto**

**II.2.1) Quantitativo o entità totale:**

L'importo delle opere da progettare è di 12 400 000 EUR al netto degli oneri di legge.

Lavori appartenenti alle categorie OS1 e OG12.

Interventi di messa in sicurezza e ripristino ambientale su sottoaree A3 - A4 - A5 — 5 260 000 EUR.

Realizzazione di piste di accesso alle aree secondarie A - B - C — 1 960 000 EUR.

Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale aree B - C - D — 5 180 000 EUR.

Categoria d'opera richiesta per la progettazione: interventi di messa in sicurezza e ripristino ambientale

Importo complessivo previsto per il servizio in oggetto relativo alla progettazione definitiva, alla redazione del piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione, al piano di lavoro rischio amianto e alla relazione geologica è di 392 907,29 EUR (IVA e oneri esclusi).

Valore stimato, IVA esclusa: 392 907,29 EUR

**II.2.2) Opzioni**

Opzioni: no

**II.2.3) Informazioni sui rinnovi**

L'appalto è oggetto di rinnovo: no

**II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione**

**Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico**

**III.1) Condizioni relative all'appalto**

**III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:**

La cauzione provvisoria non è richiesta.

La cauzione definitiva: l'aggiudicatario deve produrre la cauzione definitiva secondo quanto previsto dalle vigenti leggi (art. 34 comma 6 bis L.R. 12/96 e s.m.i. e art. 268 del D.P.R. 207/2010). Per i soggetti in possesso della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie Uni En ISO 9000 la cauzione è ridotta del 50 %. In caso di associazione temporanea è ammessa la riduzione del 50 % della cauzione solo nel caso in cui tutti i soggetti componenti il raggruppamento siano in possesso della certificazione Uni En ISO 9000.

**III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:**

Finanziamento: l'intervento di messa in sicurezza e recupero ambientale delle ex cave e discariche di Emarèse (AO), rientra nel programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati a livello nazionale oggetto di bonifica di cui al programma approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare del 18.9.2001 n 468 in attuazione della legge 19.12.1998 n.

**III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:**

Art. 37 D.Lgs 163/2006 e smi.

**III.1.4) Altre condizioni particolari**

La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari: no

**III.2) Condizioni di partecipazione**

**III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Dichiarazione dei requisiti di ordine generale (con particolare riferimento all'art. 38 del D.Lgs 163/2006 e smi).

Il soggetto concorrente, a seconda della configurazione giuridica propria, deve produrre una dichiarazione sostitutiva resa con le modalità di seguito riportate:

III.1) In caso di professionista singolo: (fac-simile III.1).

Dichiarazione sostitutiva, successivamente verificabile, resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e smi, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, corredata di fotocopia semplice del documento d'identità del sottoscrittore (oppure, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente resa secondo la legislazione dello stato di appartenenza) attestante:

— di non versare in nessuna delle cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, del Decreto legislativo n. 163/2006 e precisamente:

a) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186/bis del R.D. 267/1912 o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi

dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

d) che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

e) che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che ha commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 81 del 2008

m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m-quater) che non si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Ai fini del comma 1, lettera m-quater), il concorrente allega, alternativamente:

a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

— di non versare nella causa di esclusione di cui all'art. 1-bis, comma 14, della Legge n. 383/2001 e sm dettata in materia di piani individuali di emersione del lavoro sommerso;

— di non essere soggetto ai provvedimenti interdittivi di cui alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture 3.11.2006 n. 1733 emanata in applicazione dell'art. 36 bis del D.L. 4.7.2006, n. 223 convertito, con modificazioni, dalla legge 4.8.2006, n. 248;

— di non essere soggetto alle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 41 del D.Lgs 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ex art. 6 della Legge 246/2005) e di cui all'art. 44 del D.Lgs 286/1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);

— che non ricorrono nei propri confronti i divieti di partecipazione alla gara di cui all'articolo 253, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010;

— il nominativo dei propri dipendenti, dei propri collaboratori a progetto e dei dipendenti in rapporto di lavoro interinale (anche eventualmente allegando prospetti e/o elenchi cumulativi del personale):

III.2) In caso di società di ingegneria:

a) dichiarazione sostitutiva, (fac-simile III.2a)

successivamente verificabile, resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 dal legale rappresentante della società di ingegneria, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, corredata di fotocopia semplice del documento d'identità del sottoscrittore (oppure, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente resa secondo la legislazione dello stato di appartenenza) attestante:

— che trattasi di società di ingegneria costituita in conformità al disposto dell'articolo 90, comma 2, lettera b), del Decreto legislativo n. 163/2006 e dell'articolo 254 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010 o di legislazione equivalente per i concorrenti stabiliti in altri paesi dell'U.E.;

— gli estremi dell'iscrizione della società di ingegneria nel Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. , o per le società di altro Stato dell'U.E., nel corrispondente registro commerciale, nonché il nominativo degli amministratori dotati di potere di legale rappresentanza, dei direttori tecnici, dei dirigenti, dei dipendenti, dei collaboratori a progetto e dei dipendenti in rapporto di lavoro interinale (anche eventualmente allegando prospetti e/o elenchi cumulativi del personale) ed il nominativo dei soci (art. 254 D.P.R. 207/2010 e s.m.i.);

— che la società di ingegneria non versa in alcuna delle cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, del Decreto legislativo n. 163/2006 e precisamente:

- a) che non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186/bis del R.D. 267/1912 o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) nei cui confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;
- c) nei cui confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
- d) che non hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- e) che non hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, non hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- g) che non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- h) nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- i) che non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8.6.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs n. 81 del 2008

m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m-quater) che non si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Ai fini del comma 1, lettera m-quater), il concorrente allega, alternativamente:

a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

— (dichiarazione eventuale da rendere, in caso di cessazione dalle cariche societarie dei soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lett. c) del Decreto legislativo n. 163/2006 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara) l'insussistenza, in capo ai soggetti indicati nell'articolo 38, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 163/2006 e cessati dalla carica nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando delle cause di esclusione e dei divieti ivi contemplati ovvero, in caso di loro sussistenza, l'attivazione da parte della società di ingegneria di atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata;

— che la società di ingegneria non versa nella causa di esclusione di cui all'art. 1-bis, comma 14, della Legge n. 383/2001 e sm dettata in materia di piani individuali di emersione del lavoro sommerso;

— che la società di ingegneria non è soggetta ai provvedimenti interdittivi di cui alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture 3.11.2006 n. 1733 emanata in applicazione dell'art. 36 bis del D.L. 4.7.2006, n. 223 convertito, con modificazioni, dalla legge 4.8.2006, n. 248;

— che la società di ingegneria non è soggetta alle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 41 del D.Lgs. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ex art. 6 della Legge 246/2005) e di

cui all'art. 44 del D.Lgs. 286/1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);

— che non ricorrono nei confronti della società di ingegneria i divieti di partecipazione alla gara di cui all'articolo 253, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010;

b) dichiarazione sostitutiva, fac-simile III.2b)

successivamente verificabile, resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 da ciascuno degli amministratori muniti del potere di rappresentanza, dal direttore tecnico della società di ingegneria e dai professionisti che sottoscriveranno gli elaborati, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, corredata di fotocopia semplice del documento d'identità del sottoscrittore (oppure, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente resa secondo la legislazione dello stato di appartenenza), attestante:

b) nei cui confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

III.3) In caso di società di professionisti:

a) dichiarazione sostitutiva, (fac-simile III.3a) successivamente verificabile, resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000

legale rappresentante della società di professionisti, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, corredata di fotocopia semplice del documento d'identità del sottoscrittore (oppure, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente resa secondo la legislazione dello stato di appartenenza) attestante:

— che trattasi di società di professionisti costituita in conformità al disposto dell'articolo 90, comma 2, lettera a), del Decreto legislativo n. 163/2006 e dell'articolo 255 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010 o di legislazione equivalente per i concorrenti stabiliti in altri paesi dell'U.E.;

— gli estremi dell'iscrizione della società di professionisti nel Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., o per le società di altro Stato dell'U.E., nel corrispondente registro commerciale, nonché il nominativo dei soci dotati di potere di legale rappresentanza, degli eventuali direttori tecnici, dei dirigenti, dei dipendenti, dei collaboratori a progetto e dei dipendenti in rapporto di lavoro interinale (anche eventualmente allegando prospetti e/o elenchi cumulativi del personale) ed il nominativo dei soci (art. 255 comma 1 D.P.R. 207/2010 e s.m.i.:

— che la società di professionisti non versa in alcuna delle cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, del Decreto legislativo n. 163/2006 e precisamente:

a) che non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186/bis del R.D. 267/1912 o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

d) che non hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

e) che non hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, non hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

i) che non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8.6.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs n. 81 del 2008

m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

m-quater) che non si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

Ai fini del comma 1, lettera m-quater), il concorrente allega, alternativamente:

a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

— (dichiarazione eventuale, da rendere in caso di cessazione dalle cariche societarie dei soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lett. c) del Decreto legislativo n. 163/2006 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara) l'insussistenza, in capo ai soggetti indicati nell'articolo 38, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 163/2006 e cessati dalla carica nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando delle cause di esclusione e dei divieti ivi contemplati ovvero, in caso di loro sussistenza, l'attivazione da parte della società di professionisti di atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata;

— che la società di professionisti non versa nella causa di esclusione di cui all'art. 1-bis, comma 14, della Legge n. 383/2001 e sm dettata in materia di piani individuali di emersione del lavoro sommerso;

- che la società di professionisti non è soggetta ai provvedimenti interdittivi di cui alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture 3.11.2006 n. 1733 emanata in applicazione dell'art. 36 bis del D.L. 4.7.2006, n. 223 convertito, con modificazioni, dalla legge 4.8.2006, n. 248;
- che la società di professionisti non è soggetta alle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 41 del D.Lgs. 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ex art. 6 della Legge 246/2005) e di cui all'art. 44 del D.Lgs. 286/1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);
- che non ricorrono nei confronti della società di professionisti i divieti di partecipazione alla gara di cui all'articolo 253 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010;
- b) dichiarazione sostitutiva, (fac-simile III.3b)  
successivamente verificabile, resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 da ciascuno dei soci (se si tratta di società in nome collettivo) o dei soci accomandatari (se si tratta di società in accomandita semplice) e dall'eventuale direttore tecnico della società di professionisti, e dai professionisti che sottoscriveranno gli elaborati contenente il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, corredata di fotocopia semplice del documento d'identità del sottoscrittore (oppure, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente resa secondo la legislazione dello stato di appartenenza), attestante:
- b) nei cui confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;
- c) nei cui confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
- III.4) In caso di studio associato:
- a) dichiarazione sostitutiva, (fac-simile III.4a)  
successivamente verificabile, resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 dal legale rappresentante dello studio associato che dichiara di averne i poteri o, in caso contrario, da tutti i professionisti facenti parte dello studio associato, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità

in atti e dichiarazioni mendaci, corredata di fotocopia semplice del documento d'identità del/i sottoscrittore/i (oppure, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente resa secondo la legislazione dello stato di appartenenza) attestante:

— che trattasi di studio associato costituito in conformità alla Legge n. 1815/1939 e sm o a legislazione equivalente per i concorrenti stabiliti in altri Paesi U.E.;

— il nominativo di tutti i professionisti associati, dei dipendenti, dei collaboratori a progetto e dei dipendenti in rapporto di lavoro interinale (anche eventualmente allegando prospetti e/o elenchi cumulativi del personale):

— che lo studio associato non versa in alcuna delle cause di esclusione di cui all'articolo 38, di non versare in nessuna delle cause di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, del Decreto legislativo n. 163/2006 e precisamente:

a) che non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186/bis del R.D. 267/1912, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) nei cui confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

d) che non hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

e) che non hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, non hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

- g) che non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- h) nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- i) che non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- l) che presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;
- m) nei cui confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8.6.2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs n. 81 del 2008 m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;
- m-quater) che non si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale. Ai fini del comma 1, lettera m-quater), il concorrente allega, alternativamente:
- a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- oppure
- b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- oppure
- c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.
- Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.
- (dichiarazione eventuale, da rendere in caso di professionisti che hanno cessato la loro appartenenza all'associazione professionale nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara) l'insussistenza, in capo ai professionisti che hanno cessato la loro appartenenza all'associazione professionale nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, delle cause di esclusione e dei divieti contemplati nell'articolo 38, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 163/2006 ovvero, in caso di loro sussistenza, l'attivazione da parte dello studio associato di atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata;

- che lo studio associato non versa nella causa di esclusione di cui all'art. 1-bis, comma 14, della Legge n. 383/2001 e sm dettata in materia di piani individuali di emersione del lavoro sommerso;
- che lo studio associato non è soggetto ai provvedimenti interdittivi di cui alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture 3.11.2006 n. 1733 emanata in applicazione dell'art. 36 bis del D.L. 4.7.2006, n. 223 convertito, con modificazioni, dalla legge 4.8.2006, n. 248;
- che lo studio associato non è soggetto alle cause di esclusione dalle procedure di appalto di cui all'art. 41 del D.Lgs 198/2006 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ex art. 6 della Legge 246/2005) e di cui all'art. 44 del D.Lgs. 286/1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);
- che non ricorrono nei confronti dello studio associato i divieti di partecipazione alla gara di cui all'articolo 253 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010;

b) dichiarazione sostitutiva, (fac-simile III.4b)

successivamente verificabile, resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 da ciascun professionista facente parte dello studio associato, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, corredata di fotocopia semplice del documento d'identità del sottoscrittore (oppure, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente resa secondo la legislazione dello stato di appartenenza), attestante:

b) nei cui confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

c) nei cui confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

III.5) In caso di consorzio stabile

lo stesso deve rendere le dichiarazioni nelle forme previste per le società di ingegneria dal numero III.2) del presente paragrafo [fatto salvo il richiamo all'art. 90, comma 1, lettera h), del Decreto legislativo n. 163/2006 anziché all'art. 90, comma 2, lett. b), del medesimo Decreto contenuto nella dichiarazione di cui al numero III.2a); ciascuna società consorziata, ove candidata dal consorzio stabile alla prestazione dei servizi oggetto

di gara, deve rendere le dichiarazioni nelle forme previste per le società di ingegneria o per le società di professionisti, rispettivamente dai numeri III.2) e III.3) del presente paragrafo, a seconda della configurazione giuridica propria di ciascuna di esse.

III.6) In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti

già costituito od ancora da costituirsi, tutti i soggetti componenti il raggruppamento medesimo devono rendere le dichiarazioni nelle forme previste dal numero III.1) al numero III.5) del presente paragrafo, a seconda della configurazione giuridica propria di ciascuno di essi.

Per i candidati che intendono raggrupparsi dovrà inoltre essere presentata, una dichiarazione firmata da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento contenente:

— l'impegno che, in caso di aggiudicazione del servizio, gli stessi conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi e qualificato quale soggetto mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

— l'indicazione del futuro mandatario al quale spetta la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei riguardi del soggetto aggiudicatore;

— la specificazione delle parti del servizio oggetto dell'affidamento che sono eseguite dai singoli operatori economici raggruppati.

Se il raggruppamento risulta già costituito nelle forme di legge:

— l'atto costitutivo del raggruppamento conforme all'articolo 37 del Decreto legislativo n. 163/2006 in originale o in copia autentica. Si precisa che il mandato collettivo speciale deve risultare da scrittura privata autenticata. Al legale rappresentante del mandatario deve essere conferita procura speciale mediante atto pubblico; è altresì ammesso il mandato e la procura speciale risultanti entrambi da unico atto redatto in forma pubblica.

III.7) Il giovane professionista obbligatorio in caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti

Deve rendere la dichiarazione sul possesso dei requisiti di ordine generale a seconda della propria configurazione giuridica

### III.2.2) **Capacità economica e finanziaria**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Non richiesta capacità economica finanziaria.

### III.2.3) **Capacità tecnica**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Dichiarazione sostitutiva dei requisiti di capacità tecnica (fac-simile V) (in caso di raggruppamento da tutti i soggetti concorrenti)

successivamente verificabile, resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, corredata di fotocopia semplice del documento d'identità pena esclusione del sottoscrittore (oppure, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente resa secondo la legislazione dello stato di appartenenza) attestante il possesso dei requisiti minimi di capacità economico-finanziaria e tecnica previsti dall'art. 263 comma 1 lettere b) c) e d) del D.P.R. 207/2010

b) di aver espletato, nell'ultimo decennio antecedente alla data di pubblicazione del bando:

1) servizi, di cui all'art. 252 del D.P.R. 207/2010 comprendenti progettazione preliminare e/o definitiva e/o esecutiva e/o direzione lavori (anche espletati singolarmente), relativi ad opere analoghe per caratteristiche tecniche a quelle oggetto della procedura di gara, quindi relativi a bonifiche di siti contaminati e costruzioni di discariche per rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi per un importo complessivo, riferito alle opere, non inferiore a 1,5 volta l'importo posto a base di gara, e precisamente:

(1,5 X 12 400 000)

2) servizi inerenti il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per un importo complessivo, riferito alle opere, non inferiore a 1,5 volta l'importo stimato per i lavori in oggetto, e precisamente (1,5 x 12 400 000).

3) relazione geologica per un importo complessivo, riferito alle opere, non inferiore a 1,5 volta l'importo stimato per i lavori in oggetto, e precisamente (1,5 x 12 400 000).

c) di aver espletato nell'ultimo decennio antecedente alla pubblicazione del bando:

1) due servizi di cui all'art. 252 del D.P.R. 207/2010 relativi ad opere analoghe per caratteristiche tecniche a quelle oggetto della procedura di gara, quindi relativi a bonifiche di siti contaminati e costruzioni di discariche per rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi i servizi devono essere riferiti a 2 progettazioni a livello definitivo di cui almeno uno completo di direzione Lavori. L'importo complessivo dei due servizi, riferito alle opere, non deve essere inferiore a 0,40 volte l'importo posto a base, e precisamente:

(0,40 X 12 400 000)

Il requisito in caso di raggruppamento non è frazionabile (art. 261 comma 8 DPR 207/2010)

2) due servizi inerenti il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per un importo complessivo, riferito alle opere, non inferiore a 0,40 volte l'importo stimato per i lavori in oggetto, e precisamente 0,40 x 12 400 000).

3) relazione geologica per un importo complessivo, riferito alle opere, non inferiore a 0,40 volte l'importo stimato per i lavori in oggetto, e precisamente 0,40 x 12 400 000).

d) numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni (comprendente i soci attivi, i dipendenti e i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua), in una misura pari ad almeno 2 volte le unità stimate nel bando necessarie per lo svolgimento dell'incarico in oggetto. Si precisa che per l'espletamento della procedura in oggetto sono ritenute necessarie 2,5 unità pertanto: (2 x 2,5 = 5).

Le prestazioni eseguite congiuntamente da più soggetti devono obbligatoriamente riportare la percentuale eseguita da ogni singolo professionista e saranno valutate nella percentuale indicata e successivamente verificata nel certificato di buona esecuzione rilasciato dal committente.

Si precisa inoltre che i requisiti dei precedenti punti b), c), d) saranno valutati conformemente a quanto previsto dall'art. 263 comma 2 del D.P.R. 207/2010.

La predetta dichiarazione deve essere prodotta e sottoscritta, in caso di concorrente singolo, dal singolo professionista, dal legale rappresentante della società di professionisti o della società di ingegneria o del consorzio stabile o in caso di studio associato, dal legale rappresentante che dichiari di averne i poteri o, in caso contrario, da tutti i soggetti facenti parte dello studio associato, dal legale rappresentante della persona giuridica stabilita in altro paese dell'U.E. abilitata in base alla legislazione equivalente e, in caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti — da tutti i soggetti componenti il raggruppamento temporaneo, costituito o ancora da costituirsi.

La dichiarazione può essere resa anche in forma congiunta.

Ai fini del raggruppamento di tipo verticale di cui all'art.37 comma 2 del D.Lgs 163/20077 e smi si precisa che la progettazione definitiva è la prestazione principale mentre il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e la perizia geologica sono le prestazioni secondarie.

Il mandatario deve possedere i requisiti in misura maggioritaria percentuale rispetto a ciascuno dei mandanti e comunque non inferiore al 50 % (art. 261 comma 7 del D.P.R. 207/2010)

#### III.2.4) **Informazioni concernenti appalti riservati**

#### III.3) **Condizioni relative agli appalti di servizi**

**III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione**

La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: sì

Citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile: Professionisti iscritti agli Albi professionali.

**III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio**

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: sì

**Sezione IV: Procedura**

**IV.1) Tipo di procedura**

**IV.1.1) Tipo di procedura**

Aperta

**IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta**

**IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo**

**IV.2) Criteri di aggiudicazione**

**IV.2.1) Criteri di aggiudicazione**

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati di seguito

1. Offerta tecnica — 2 servizi. Ponderazione 40
2. Offerta tecnica — relazione illustrativa. Ponderazione 40
3. Offerta economica. Ponderazione 20

**IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica**

Ricorso ad un'asta elettronica: no

**IV.3) Informazioni di carattere amministrativo**

**IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:**

**IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto**

no

**IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo**

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: 8.8.2014 - 12:00

Documenti a pagamento: no

**IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**

11.8.2014 - 12:00

**IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

**IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione**

francese. italiano.

**IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**

in giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

**IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte**

Luogo:

L'avvio delle operazioni di gara relative all'appalto in oggetto, presso il Comune di Emarèse, verrà comunicato per posta elettronica PEC a tutti i soggetti concorrenti e pubblicato sul sito internet [www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it) dopo la nomina della Commissione giudicatrice. Il soggetto concorrente è pertanto tenuto ad indicare sul plico esterno di offerta l'indirizzo e-mail PEC al fine di permettere all'Ente Appaltante la comunicazione del giorno e dell'ora delle operazioni di gara.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì

Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura: Sono ammessi a presenziare i rappresentanti legali o i procuratori dei soggetti concorrenti limitatamente alla fase di verifica dei documenti amministrativi e all'apertura dell'offerta economica, nelle sedute pubbliche è possibile partecipare come uditori.

#### **Sezione VI: Altre informazioni**

**VI.1) Informazioni sulla periodicità**

Si tratta di un appalto periodico: no

**VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

**VI.3) Informazioni complementari**

Chiarimenti di natura tecnica e procedurale — amministrativa possono essere richiesti dai concorrenti, esclusivamente per mail, pena la non considerazione degli stessi, al numero o indirizzo indicati in epigrafe entro e non oltre le ore 12:00 del 4.8.2014. L'Ente risponde direttamente ai concorrenti che hanno inviato le richieste di chiarimenti nei modi sopra indicati. Successivamente tutti i quesiti e tutte le risposte verranno pubblicati in forma anonima sul sito web della regione autonoma Valle d'Aosta [www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it).

Si procede all'aggiudicazione quand'anche pervenga una sola offerta, purché sia ritenuta valida e congrua.

L'Ente appaltante si riserva la facoltà di annullare o revocare il bando di gara, di non pervenire all'aggiudicazione e di non sottoscrivere il contratto ovvero di ridurre, di modificare o di dichiarare esaurito l'incarico durante lo sviluppo del servizio stesso ovvero di non procedere all'affidamento dell'incarico senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento danni e/o indennità e/o compensi, neanche ai sensi degli articoli 1337 e 1338 del codice civile.

Ai sensi della L. 196/2003, si informa che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

L'Ente appaltante ha facoltà, nei limiti previsti dall'articolo 46 del Decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i., di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in merito al contenuto delle dichiarazioni e dei documenti presentati.

Il Responsabile del Procedimento/ coordinatore del ciclo: Aldo Desimone

**VI.4) Procedure di ricorso**

**VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Tribunale Amministrativo della Valle d'Aosta

Via Ollietti 1

11100 Aosta

ITALIA

Telefono: +39 016531356

Fax: +39 016543810

**Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

Comune di Emarese

Località Eresaz 1

11020 Emarese

ITALIA

Telefono: +39 0166519103

Fax: +39 0166519128

**VI.4.2) Presentazione di ricorsi**

VI.4.3) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi**

Comune di Emaresse

Località Eresaz 1

11020 Emaresse

ITALIA

Telefono: +39 0166519103

Fax: +39 0166519128

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

30.6.2014